

| | |
|---|---|
| Università | Università degli Studi di FOGGIA |
| Classe | LM-67 - Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate |
| Nome del corso in italiano | SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE <i>adeguamento di: SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (1375453)</i> |
| Nome del corso in inglese | SCIENCES AND TECHNIQUES OF PREVENTIVE AND ADAPTED PHYSICAL ACTIVITIES |
| Lingua in cui si tiene il corso | italiano |
| Codice interno all'ateneo del corso | 1604^170^071024 |
| Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico | 04/07/2017 |
| Data di approvazione della struttura didattica | 14/02/2017 |
| Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione | 24/02/2017 |
| Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni | 24/02/2015 |
| Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento | 29/01/2008 |
| Modalità di svolgimento | a. Corso di studio convenzionale |
| Eventuale indirizzo internet del corso di laurea | http://www.unifg.it/laurea/corsi/2016-2017/lm-scienze-e-tecniche-delle-attivita-motorie-preventive-e-adattate |
| Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi | MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE |
| Altri dipartimenti | SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE |
| EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi | |
| Massimo numero di crediti riconoscibili | 12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011 |

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-67 Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado, con ampi poteri decisionali e autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico pratici necessari per:

la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età e in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;

l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;

la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica

la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.

A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie per un numero di CFU non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei;

devono altresì possedere conoscenze approfondite sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti

dall'esercizio fisico; sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con

limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio

dall'esercizio fisico; sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie

rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;

di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.

Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno quindi primariamente riguardare:

i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico-fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie.

la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;

la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;

gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;

i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale,

nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra

natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;

le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;

le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;

le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;

le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;

il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;

elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;

le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione Interna esprime il proprio parere complessivamente positivo in considerazione dei seguenti aspetti specifici:

la corretta progettazione della proposta, che appare adeguatamente descritta con una chiara formulazione degli obiettivi di apprendimento, coerenti con il sistema dei descrittori adottato in sede europea. Il CdS ha operato una modifica dell'ordinamento, eliminando alcuni SSD in modo da superare la frammentazione degli esami in accordo con quanto disposto dal DM n. 17/2010. La riprogettazione prevede un ridimensionamento del numero massimo dei CFU riconoscibili;

l'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza e di strutture a disposizione del corso, in quanto è assicurato il rispetto dei requisiti necessari di docenza (sia dal punto di vista numerico che qualitativo) e di strutture (per le quali è stata operata una ricognizione sia pure senza una metodica formalizzata). Il corso ha aderito al progetto di Ateneo per la valutazione dei Corsi di Studio, teso ad assicurare la qualità dei CdS, a promuovere la loro riconoscibilità a livello nazionale ed europeo e a diffondere la cultura della valutazione nel corpo docente di Ateneo;

la possibilità che tale iniziativa possa contribuire all'obiettivo di razionalizzazione e di qualificazione dell'offerta formativa, tenuto conto dei criteri seguiti nella trasformazione del corso che ha perseguito anche l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità e di procedere ad una complessiva razionalizzazione e integrazione della didattica.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Le Parti Interessate (provenienti per lo più dal mondo dell'associazionismo sociale e sportivo) sono state consultate nel corso di una riunione all'uopo convocata e coordinata dal Prof. Giuseppe Cibelli, presidente della Commissione Didattica/Gruppo di Riesame durante la quale si sono illustrati gli ultimi dati in possesso sull'efficacia della formazione in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate e i dati Almalaurea sull'occupabilità dei nostri laureati. La riunione si è svolta presso la Presidenza della Facoltà di Medicina e Chirurgia nel 2015. Il Prof. Cibelli, presidente del CdLM in STAMPA, ha inteso avviare, con questo incontro, una consultazione permanente con l'associazionismo ed il mondo delle imprese di riferimento al fine di assicurare, in tal modo, quella tensione verso il miglioramento continuo della qualità della propria offerta formativa che è alla base della nuova organizzazione della qualità della didattica che i due Dipartimenti del Polo Biomedico hanno ideato per rispondere, con maggiore tempestività ed efficacia, alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro. Le P.I. hanno condiviso pienamente gli obiettivi indicati e hanno offerto la loro ampia disponibilità ad adjuvare l'Università in questo impegno.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Comitato Regionale Universitario di Coordinamento Puglia, nella riunione del 29 gennaio 2008, dopo aver esaminato la proposta formulata dall'Università degli Studi di Foggia, ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione del seguente nuovo corso di studio:

Corso di laurea magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE Classe LM-67

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di Laurea magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITA' MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE (LM 67) prosegue il percorso formativo avviato con la laurea triennale in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, comprende e sviluppa il sistema di teorie, metodologie e contenuti operativi, afferenti prevalentemente alle scienze dell'educazione ed alle scienze biomediche ed ai loro rapporti, per la progettazione, conduzione, valutazione di attività motorie preventive ed adattate destinate a soggetti in età evolutiva, adulti, anziani, popolazioni speciali (soggetti diversamente abili, soggetti in condizione di disabilità di situazione, tossicodipendenti, reclusi, persone affette da patologie a carico dei diversi sistemi ed apparati e che richiedono percorsi di attività motorie adattate alla loro condizione fisica ed alle loro condizioni di salute).

Obiettivi formativi:

- Riconoscere i quadri di riferimento epistemologici da cui desumere le metodologie delle attività motorie adattate;
- Analizzare il contributo delle scienze biomediche nelle attività motorie preventive e adattate;
- Analizzare il contributo delle scienze dell'educazione e delle scienze sociali alle attività motorie preventive e adattate;
- Riconoscere i bisogni formativi riferiti alle molteplici utenze (bambini, disabili, disabili di situazione, adulti, anziani, adulti amatori sportivi, ecc.)
- Progettare, condurre e valutare percorsi di attività motorie adattate per la prevenzione ed il recupero degli infortuni;

- Definire obiettivi per l'attività fisica "adattata" per le diverse fasce d'età e bisogni cognitivi, emotivo-affettivi, sociali e motori;
- Valutare attraverso metodi differenti, osservazione sistematica, testing, uso di strumenti ed apparecchiature, il processo di apprendimento delle attività motorie preventive ed adattate.

Il percorso formativo si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte alla proposizione e realizzazione d'innovazione metodologica nell'ambito delle attività motorie e sportive rivolte alle diverse età della vita e ai soggetti affetti da patologie fisiche e psichiche congenite o acquisite, a decorso cronico e impatto sulla capacità di partecipazione sociale. Il corso è, quindi finalizzato all'acquisizione di conoscenze e alla comprensione dei meccanismi anatomici, fisiologici e fisiopatologici delle principali categorie di patologie multifattoriali oggetto di stabilizzazione, necessari per la progettazione e realizzazione di attività fisiche "adattate", finalizzate al mantenimento delle condizioni di salute raggiunte e alla prevenzione di complicanze organiche e psicologiche. L'attenzione si concentra sui difetti posturali, le sindromi dismetaboliche, le patologie croniche cardiovascolari e respiratorie, le malattie oncologiche e le conseguenze dei loro trattamenti, volto all'acquisizione dell'effettiva capacità di progettare interventi motori e sportivi specifici per queste categorie di soggetti. Gli altri insegnamenti focalizzano l'attenzione sull'attività motoria preventiva nell'età evolutiva, adulta, senile e sui metodi epidemiologici e sociologici per la valutazione della qualità della vita e degli stili di vita. Saranno previsti moduli integrativi d'insegnamento rivolti alla progettazione di attività motorie per l'età anziana, di attività motorie e sportive per soggetti diversamente abili e di attività motorie e sportive del tempo libero e in ambiente naturale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati in STAMPA dovranno dimostrare di saper distinguere e analizzare i principali quadri di riferimento scientifico e metodologico per ciò che attiene sia la progettazione, conduzione e valutazione di processi formativi, inerenti le attività motorie per soggetti di diverse età, i bisogni formativi e i contesti socio-sanitari di riferimento, sia la progettazione scientifica applicata. Dovranno, inoltre acquisire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle Scienze Biomediche e della Medicina Clinica. Infine dovranno dimostrare di aver acquisito una conoscenza pedagogico-educativa riguardo l'educazione alla salute e la corporeità, una conoscenza degli ambiti sociologici della società contemporanea e della struttura della famiglia di oggi e una conoscenza di ruoli e funzioni sociali e psicopedagogiche. Sul piano giuridico, bisognerà dimostrare di conoscere il quadro giuridico delle pratiche sportive come strumenti di prevenzione primaria con specifico riferimento al quadro europeo ed internazionale.

In particolare, lo studente dovrà conoscere le linee guida europee sulla valenza dello sport come nuovo ed emergente sbocco professionale anche nel contesto delle professionalità rivolte al benessere e alla salute.

Le conoscenze teoriche e la capacità di comprensione saranno acquisite mediante lezioni teoriche e gruppi di studio. La valutazione delle conoscenze e della capacità di comprensione sarà compiuta mediante esami di profitto e mediante relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate saranno in grado di progettare attività motorie e sportive finalizzate alla promozione della salute nelle comunità con riferimento anche alle diverse abilità, di utilizzare le conoscenze dei processi fisiologici e patologici per la definizione e pianificazione dell'intervento rieducativo motorio, in ambito preventivo e adattato; di valutare i bisogni di salute, i fattori di rischio, le strategie di prevenzione e gli interventi di rieducazione motoria, a tutela della salute degli utenti; di applicare modelli statistici relativi alla metodologia della ricerca quali-quantitativa in ambito motorio preventivo ed adattato; di aggiornare il processo rieducativo motorio, all'interno del setting preventivo e/o adattato, ponendo in essere procedure idonee alla realizzazione degli interventi nelle aree della motricità, in relazione a eventi patologici di varia eziologia, congenita o acquisita (Sport Terapia). Saranno inoltre in grado di programmare interventi di educazione alla salute e di progettualità corporea e formativa; di valutare le dinamiche psicopedagogiche e relazionali, correlate agli interventi rieducativi, specifici nell'ambito di competenza; di

riconoscere le principali problematiche giuridiche, con specifico riferimento al quadro europeo e internazionale, inerenti l'organizzazione e la gestione di attività motorie in ambito preventivo e/o adattato; di intervenire in maniera educativa e didattica sui disturbi motori o di apprendimento.

La capacità di applicare le conoscenze sarà sviluppata soprattutto nell'ambito dei tirocini e delle attività teorico-pratiche. L'acquisizione di tale capacità è valutata attraverso gli esami di profitto e attraverso le relazioni condotte sotto la guida del tutor.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate dovranno dimostrare di aver acquisito un'autonoma capacità di giudizio nell'interpretare la domanda formativa; i bisogni psicofisici dei soggetti di età e contesti socioculturali differenti; individuare modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi formativi attraverso le attività motorie e sportive. Lo studente dovrà sapere analizzare criticamente i dati quantitativi e qualitativi raccolti, in funzione della prescrizione dell'esercizio fisico per le diverse fasce di età e per le popolazioni speciali.

Le capacità di integrare le conoscenze saranno acquisite sia mediante corsi teorici sia attraverso attività pratico-esercitative.

In questo contesto, particolare rilievo viene dato alle attività di tirocinio. La valutazione dell'autonomia di giudizio conseguita è effettuata attraverso verifiche sia convenzionali sia pratiche.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate dovranno saper

- Differenziare ed adattare la comunicazione didattica in funzione di fasce di età e bisogni motori e formativi differenti;
- Utilizzare supporti tecnici e tecnologici per l'analisi delle interazioni insegnante-allievo, per l'osservazione dei comportamenti socio-affettivi, per la verifica degli apprendimenti motori;
- Divulgare opportunamente i risultati dei protocolli di ricerca scientifica applicata finalizzati alla promozione di stili di vita fisicamente attivi
- Redigere report dei processi formativi svolti.

Le abilità comunicative saranno sviluppate anche nel corso di attività seminariali, di tirocinio e valutate specificatamente nel corso della prova finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate dovranno saper individuare i saperi essenziali di ciascun insegnamento per ampliare i contenuti e stabilire relazioni interdisciplinari; individuare i riferimenti biblio-emerografici e le banche-dati per la formazione e l'aggiornamento continui e proseguire la formazione individuale sui temi interdisciplinari attraverso metodologie in "in presenza" e "a distanza".

La valutazione di questa capacità è effettuata in tutti gli esami di profitto e, più compiutamente, nello svolgimento della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

I laureati in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate dovranno dimostrare le seguenti competenze essenziali per l'accesso:

- Ambiti scientifici essenziali di riferimento per la progettazione e l'attuazione di percorsi formativi di attività motorie preventive e adattate;
- Metodologie didattiche per lo sviluppo delle capacità motorie;
- Metodologie didattiche per l'apprendimento di abilità motorie;
- Metodologie didattiche per il recupero, lo sviluppo delle capacità motorie nell'età adulta ed anziana;
- Metodologie didattiche per il recupero, lo sviluppo delle capacità motorie dei soggetti disabili;
- Metodologie per la prevenzione degli infortuni;

- Metodologie della valutazione motoria;
- Conoscenza dei sistemi e degli apparati preposti al movimento;
- Modificazioni ed adattamenti biochimici e fisiologici di sistemi ed apparati indotti dall'esercizio fisico;
- Fondamenti scientifici della psicologia dello sviluppo;
- Fondamenti di pedagogia dell'apprendimento;
- Conoscenza delle principali condizioni patologiche organiche collegate a stili di vita sedentari

L'accesso al corso di laurea magistrale in SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE E ADATTATE è consentito a coloro che abbiano conseguito il titolo di dottore in "Scienze delle attività motorie e sportive" (L-22) o titolo equiparato che abbiano una conoscenza della lingua inglese o di altra lingua dell'Unione Europea con grado di conoscenza pari al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

E' previsto un esame di ammissione scritto attraverso la risposta ad un questionario a risposta chiusa o a risposta aperta.

Al termine delle prove sarà compilata una graduatoria secondo il punteggio conseguito e saranno ammessi al primo anno di corso gli studenti entro il numero programmato.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

I laureati in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate svolgeranno una dissertazione scritta ed orale riferita ad uno o più insegnamenti svolti durante il curriculum formativo su una problematica d'interesse disciplinare o interdisciplinare. La prova finale può prevedere lo svolgimento di attività teorico-pratiche.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica richiesta concerne unicamente nella sostituzione del SSD IUS/10 con il SSD IUS/13 nelle Attività Affini ed integrative..

| |
|---|
| Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati |
| Professionista esperto in attività motorie e sportive preventive e adattate |
| <p>funzione in un contesto di lavoro: funzione in un contesto di lavoro: Le funzioni proprie della professione, cui il Laureato magistrale è formato, riguardano: (i) la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati, riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle; (ii) la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica; (iii) la valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; (iv) la pratica delle procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata; (v) l'indicazione delle strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie; (vi) gli interventi in ambito cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione; (vii) l'elaborazione e l'implementazione delle metodologie e delle tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile.</p> |
| <p>competenze associate alla funzione: Le competenze associate a tali funzioni conseguono all'acquisizione di conoscenze, relative a: (i) adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto; (ii) modificazioni funzionali e controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio; (iii) riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio; (iv) riconoscimento di fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; (v) riconoscimento degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico; (vi) riconoscimento delle condizioni tecniche e dei sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio; (vii) riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio-ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico.</p> |
| <p>sbocchi occupazionali: Gli sbocchi professionali per i quali il CdS fornisce una preparazione utilizzabile per l'impiego nel mondo del lavoro, riguardano le seguenti figure professionali: (i) specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili; (ii) istruttori di discipline sportive non agonistiche; (iii) organizzatori di eventi e di strutture sportive; (iv) allenatori e tecnici sportivi; (v) atleti.</p> |
| Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT) |
| <ul style="list-style-type: none"> • Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili - (2.6.5.1.0) |

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Discipline motorie e sportive | M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive | 36 | 36 | 20 |
| Biomedico | BIO/09 Fisiologia BIO/14 Farmacologia MED/10 Malattie dell'apparato respiratorio MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/42 Igiene generale e applicata | 24 | 24 | 16 |
| Psicologico pedagogico | M-PED/01 Pedagogia generale e sociale | 7 | 7 | 7 |
| Sociologico | SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 6 | 6 | 5 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48: | | - | | |

| | |
|--|---------|
| Totale Attività Caratterizzanti | 73 - 73 |
|--|---------|

Attività affini

| ambito disciplinare | settore | CFU | | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
| | | min | max | |
| Attività formative affini o integrative | IUS/13 - Diritto internazionale MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa | 12 | 12 | 12 |

| | |
|-------------------------------|---------|
| Totale Attività Affini | 12 - 12 |
|-------------------------------|---------|

Altre attività

| ambito disciplinare | | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente | | 8 | 8 |
| Per la prova finale | | 5 | 5 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | Ulteriori conoscenze linguistiche | - | - |
| | Abilità informatiche e telematiche | 2 | 2 |
| | Tirocini formativi e di orientamento | 8 | 8 |
| | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 12 | 12 |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d | | | |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali | | - | - |

| | |
|------------------------------|---------|
| Totale Altre Attività | 35 - 35 |
|------------------------------|---------|

Riepilogo CFU

| | |
|---|------------------|
| CFU totali per il conseguimento del titolo | 120 |
| Range CFU totali del corso | 120 - 120 |

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : MED/34)

MED/34 "Medicina fisica e riabilitativa": il mondo del lavoro, sempre più esigente nel ricercare professionisti risolutori delle molteplici problematiche connesse alla pratica sportiva, richiede al laureato in scienze motorie:

- 1) una buona conoscenza delle principali patologie generate "in occasione" della pratica sportiva, nonché il possesso di adeguata conoscenza delle teorie e metodi medico - sportivi più efficaci per la fase della rieducazione motoria. Questa necessità è avvertita in modo più sensibile se ci si riferisce a contesti di atleti di alto livello e/o ambienti lavorativi in cui il laureato in Scienze Motorie è sollecitato a collaborare con figure professionali formate nell'ambito sanitario (medici, fisiatristi, fisioterapisti);
- 2) competenze relative alle patologie ed alla progettazione e conduzione di interventi didattici adattati per la loro prevenzione e trattamento; in tal modo sarà possibile utilizzare i cfu maturati per consentire allo Studente una possibile prosecuzione del processo formativo presso altri corsi di studio, in accordo con la normativa vigente.

Note relative alle altre attività

Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro: attività di tirocinio professionalizzante "per un numero non inferiore a 20 mediante tirocini formativi presso strutture idonee sotto la diretta responsabilità degli Atenei" (Art. 10, comma 5, lettera d, DM 270).

I crediti formativi saranno acquisiti dallo Studente presso il Laboratorio del Corso di Laurea in scienze delle Attività motorie e sportive (Laboratorio di Didattica delle attività motorie), i Laboratori della Facoltà di Medicina e Chirurgia (Laboratorio di Fisiologia, ecc.) e gli altri Laboratori dell'Ateneo di Foggia. Inoltre, costituiscono ambiti per conseguire i cfu le agenzie convenzionate con la Facoltà di Medicina e chirurgia, con particolare riferimento alle Federazioni Sportive nazionali riconosciute dal Coni, Enti di promozione sportiva, scuole primarie e secondarie, Agenzie di formazione riguardanti le attività motorie preventive ed adatte, in ambito regionale e nazionale, la partecipazione ai Convegni di Studio, precedentemente riconosciuti dalla Facoltà di Medicina e chirurgia.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 11/04/2017